

sopra divise armi, e non contano per lo meno 20 anni di non interrotto servizio nelle stesse. »

**CHIÒ.** Bisognerebbe che desse anche lettura dell'altro emendamento.

**PRESIDENTE.** Allora lo leggo ancora.

Il signor Dabormida propone invece di aggiungere a queste parole: *purchè conti quattro anni di servizio e vent'anni di non interrotta permanenza in una o più di esse quando trattisi di giubilazione per anzianità.*

Pongo prima ai voti l'emendamento del generale Bes.

(Dopo prova e controprova, non è adottato.)

Pongo ai voti l'aggiunta proposta dal generale Dabormida. (È approvata.)

Viene l'altro paragrafo successivo:

« Se però non contano due anni compiuti di grado e domandino di essere giubilati, avranno ragione solo alla pensione del loro grado effettivo. »

La Commissione propone la soppressione di questo secondo alinea.

**PETTITI, relatore.** Questo paragrafo, dietro le modificazioni che si sono già fatte alle leggi, mi pare che riesca per lo meno inutile, mentre è naturale che se un capitano non ha diritto alla pensione di maggiore, ha almeno diritto a quella di capitano.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti la soppressione di questo alinea.

(Dopo prova e controprova, la soppressione è adottata.)

Viene il terzo paragrafo:

« I marescialli d'alloggio dei carabinieri reali giubilati per anzianità di servizio dopo 6 anni di grado, ovvero per ferite od infermità incontrate per ragione di servizio, quando continuo due anni di grado, avranno ragione alla pensione del grado immediatamente inferiore. »

La Commissione propone di surrogare alle parole *del grado immediatamente inferiore* queste altre: *ad essi assegnata dalla tariffa.*

**PETTITI, relatore.** È solamente per maggior chiarezza.

**BOYL.** Propongo che si aggiunga e *i cavalleggeri di Sardegna.* (Sì! sì!)

**CHIÒ.** Io proporrei che si estendesse il favore di cui in questo paragrafo anche ai carabinieri di grado inferiore.

**PETTITI, relatore.** Lo hanno già.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** Fino a tanto che per legge non vengano stabilite le funzioni precise da affidarsi al corpo dei cavalleggeri di Sardegna, rispetto al servizio di polizia, io credo che non si possa fare l'aggiunta delle parole *dei cavalleggeri di Sardegna.*

Il deputato Serpi ci ha citato il regolamento per il quale i cavalleggeri di Sardegna sono solo provvisoriamente incaricati del servizio di polizia, e ci ha letto le parole testuali: *fin a tanto che così ci piaccia*; epperò io non credo che si possa stabilire sin d'ora che la posizione dei marescialli d'alloggio dei cavalleggeri di Sardegna, la quale in gran parte dev'essere paraggiata a quella delle armi di cavalleria, si debba intendere nella stessa condizione di quella dei marescialli d'alloggio dei carabinieri reali.

**PRESIDENTE.** Ma siccome si è già adottato nella prima parte di quest'articolo, non credo sia più il caso di far variazione.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** Credo che sia una cosa affatto differente; il numero de' marescialli d'alloggio nelle armi dei carabinieri reali di terraferma non corrisponde al numero in proporzione de' marescialli d'alloggio negli squadroni dei cavalleggeri di Sardegna.

Quando il Governo presenterà una legge per la quale i cavalleggeri di Sardegna saranno definitivamente incaricati della polizia dell'isola di Sardegna allora quel corpo riceverà un ordinamento adattato alle sue incombenze e conseguentemente invece di un dato numero di marescialli d'alloggio per squadrone, questo potrà essere diminuito o variato.

**CHIÒ.** Oltre i marescialli d'alloggio, vi sono i brigadieri nei carabinieri reali.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** I marescialli d'alloggio dei carabinieri per l'addietro erano brevettati ed avevano una posizione del tutto diversa dai marescialli d'alloggio dei cavalleggeri di Sardegna. Quindi ripeto come io creda che, sin tanto che per legge non venga decretato un altro ordinamento, non si possa paraggiare il maresciallo d'alloggio dei carabinieri al maresciallo d'alloggio dei cavalleggeri di Sardegna.

**PRESIDENTE.** Questa non è la difficoltà fatta dal deputato Chiò; esso osservò che oltre i marescialli d'alloggio vi sono anche i brigadieri.

**DI PETTINENGO, commissario regio.** Io ho detto che i marescialli d'alloggio dei carabinieri ricevevano brevetti, mentre che i marescialli d'alloggio dei cavalleggeri non sono in tale posizione.

**PETTITI, relatore.** Io darò uno schiarimento che toglierà, credo, ogni dubbio.

Osservo che all'articolo undicesimo è detto: *i militari di ogni grado del corpo dei carabinieri reali.* Si è dunque stabilito che il carabiniere ha la giubilazione di brigadiere, il brigadiere ha la giubilazione di sergente, ma il maresciallo d'alloggio ha la giubilazione di sottotenente, invece di avere solo quella di furiere maggiore.

Si è quindi introdotta un'eccezione a favore dei marescialli d'alloggio, perchè hanno una posizione diversa dai sergenti degli altri corpi.

**LA MARMORA, ministro della guerra.** Credo che la Camera mi permetterà di buon grado ch'io le dia una spiegazione del motivo per cui non credo doversi far menzione in quest'articolo dei marescialli d'alloggio dei cavalleggeri di Sardegna; la ragione è semplicissima: nei cavalleggeri di Sardegna non vi sono marescialli d'alloggio, perchè con decreto reale emanato poco fa venne soppresso questo titolo per tutta la cavalleria dello Stato, compresi i cavalleggeri, e venne equiparato quel grado a quello di sergente, come pure i brigadieri vennero detti caporali. Solo si fece un'eccezione pei carabinieri, in cui restarono i marescialli ed i brigadieri.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la proposta della Commissione, la quale consiste nel sostituire alle parole *del grado immediatamente inferiore* le parole *ad essi assegnata dalla tariffa.*

(La Camera approva.)

Leggo il paragrafo intiero:

« I marescialli d'alloggio dei carabinieri reali giubilati per anzianità di servizio dopo sei anni di grado, ovvero per ferite od infermità incontrate per ragione di servizio, quando continuo due anni di grado avranno ragione alla pensione del grado di sottotenente; negli altri casi avranno ragione alla pensione ad essi assegnata dalla tariffa. »

(La Camera approva.)

Rileggerò ora l'intiero articolo:

« I militari del corpo dei carabinieri reali e dei cavalleggeri di Sardegna, finchè questo corpo attende alle incombenze che attualmente gli sono affidate, dello stato maggiore, dei corpi reali di artiglieria e del genio fino al grado di maggior generale inclusivamente hanno ragione alla pensione as-